

A cura di
Barbara Coppetti, Elvio Manganaro

INVENTING SCHOOLS

Una scuola grande come il mondo



PATROCINIO
Comune di
Milano



POLITECNICO
MILANO 1863

SCUOLA DI ARCHITETTURA URBANISTICA
INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI



New
European
Bauhaus



Inventing Schools. Una Scuola grande come il Mondo è una piattaforma di sperimentazione didattica dedicata al tema della scuola pubblica. La partecipazione di Laboratori e Tesi di Laurea costituisce un terreno comune di confronto tra Amministrazione, studenti, ricercatori e docenti al fine di esplorare scenari di innovazione e modificazione per il delicato sistema degli spazi educativi. Il programma ha come scopo favorire il confronto tra l'Assessorato all'Edilizia Scolastica del Comune di Milano e la Scuola AUIC-Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni del Politecnico di Milano, offrendo ai docenti che si occupano del tema la possibilità di lavorare in modo coordinato sui casi studio concordati. La sostituzione di edifici esistenti, la rigenerazione e l'aggiornamento di complessi scolastici, l'integrazione di spazi pubblici di quartiere attraverso circuiti urbani aperti a relazioni con i parchi e i sistemi del verde caratterizzano l'azione progettuale di "Inventing schools". Le modalità di lavoro sono quelle proprie della ricerca in architettura, in cui disegni, schizzi, modelli, suggestioni formali si intrecciano a verifiche tecniche e apporti teorici e metodologici pluridisciplinari, alimentandosi a vicenda.

Inventing schools. A school as big as the World is a testing platform dedicated to the theme of public schools. Participation in workshops and degree theses creates a common ground for discussion between public administration, students, tutors and teachers to explore scenarios of innovation and modification for the delicate system of educational spaces. The program's purpose is to encourage dialogue between the School Building Department of the Municipality of Milan and the AUIC School-Architecture Urban Planning Construction Engineering of the Politecnico di Milano, offering teachers who deal with the topic the opportunity to work coordinated on agreed case studies. The replacement of existing buildings, the regeneration and updating of school complexes, and the integration of neighborhood public spaces through urban circuits open to relationships with parks and green systems characterize the design action of "Inventing schools". The working methods are those typical of research in architecture, in which drawings, sketches, models, and formal suggestions are interwoven with technical verifications and multidisciplinary theoretical and methodological contributions, feeding off each other.

Comitato scientifico

Edoardo Dotto (ICAR 17, Siracusa)

Emilio Faroldi (ICAR 12, Milano)

Nicola Flora (ICAR 16, Napoli)

Antonella Greco (ICAR 18, Roma)

Bruno Messina (ICAR 14, Siracusa)

Stefano Munarin (ICAR 21, Venezia)

Giorgio Peghin (ICAR 14, Cagliari)

ISBN 978-88-6242-812-5

Prima edizione febbraio 2023

© LetteraVentidue Edizioni

© Testi e immagini: rispettivi autori

© Copertina: 1995 Bruno Munari. Tutti i diritti riservati
alla Maurizio Corraini s.r.l.

Tutti i diritti riservati

Questo ebook contiene materiale protetto da copyright e non può essere copiato, riprodotto o trasferito a terzi. Qualsiasi distribuzione o utilizzo non autorizzato di questo testo così come l'alterazione delle informazioni elettroniche sul regime dei diritti costituisce parte dei diritti dell'editore e dell'autore.

Layout: Raffaella Cavallaro

LetteraVentidue Edizioni SrlVia Luigi Spagna 50 P
96100 Siracusa, Italiawww.letteraventidue.comPATROCINIO
Comune di
Milano**POLITECNICO
MILANO 1863**DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANIDIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA,
INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI
E AMBIENTE COSTRUITOSCUOLA DI ARCHITETTURA URBANISTICA
INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONINew
European
Bauhaus

A cura di
Barbara Coppetti, Elvio Manganaro

INVENTING SCHOOLS

Una scuola grande come il mondo

SOMMARIO

CONTENTS

09 **01. INTRODUZIONI**
01. INTRODUCTIONS

10 **Andrea Campioli**
Preside della Scuola AUIC / *Dean of the AUIC School*

14 **Anna Scavuzzo**
Vicesindaco e Assessore all'Istruzione del Comune di Milano / *Deputy Mayor and Assessor for Education of the Municipality of Milan*

19 **02. IL PROGRAMMA "INVENTING SCHOOLS":
UNA PIATTAFORMA DI SPERIMENTAZIONE
DIDATTICA DEDICATA AL TEMA DELLA SCUOLA**
02. THE PROGRAM "INVENTING SCHOOLS": A
PLATFORM FOR EDUCATIONAL EXPERIMENTATION
DEDICATED TO SCHOOL TOPIC

29 **Una prospettiva internazionale**
An international vision
Barbara Coppetti

43 **Immaginare scuole all'interno di una scuola di
architettura**
Imagining schools within a school of architecture
Elvio Manganaro

51 **03. LABORATORI**
03. WORKSHOPS

53 **Laboratorio di progettazione architettonica 1**
55 **Scuole per la città / *Schools for the City***
Marco Biagi, Daniele Giovanni Papi

65 **Laboratorio di progettazione architettonica 1**
67 **Tipo forma e sperimentazione / *Type, shape and
experimentation***
Tommaso Brighenti, Branka Cuca

- 77 **Laboratorio di progettazione architettonica 1**
79 Da Camillo Boito alla periferia storica attuale / *From Camillo Boito to the present-day historical suburbs*
Luca Monica, Maria Pompeiana Iarossi
- 91 **Laboratorio di progettazione architettonica 1**
93 Temi compositivi per la scuola / *School composition topics*
Carlotta Torricelli, Cristina Pellegatta
- 105 **Laboratorio di progettazione architettonica 2**
107 Gli spazi "trasformati" / *The "transformed" spaces*
Letizia Cattani, Alberto Perdomi
- 115 **Laboratorio di progettazione architettonica 2**
117 Se... / *If...*
Elvio Manganaro, Simone Peloso
- 129 **Architectural Design Studio 2**
131 School as Community Centre / *La scuola come centro per la comunità*
António Carvalho, Virginio Quaglini
- 141 **Architectural Design Studio for Complex Constructions 1**
143 Progetti a più mani / *Multi-handed projects*
Francesca Belloni, Francesco Bruno, Grigor Angjeliu, Carmen Díez Medina, Claudio Mirachi
- 157 **Laboratorio tematico**
159 La scuola allo specchio / *School in the mirror*
Francesca Bonfante, Federico Acuto, Sara Cattaneo
- 169 **Architectural Design Studio 3**
171 New school in viale Sarca / *Una nuova scuola in viale Sarca*
Camillo Magni, Andrea De Matteis
- 181 **Laboratorio tematico**
183 Architetture per bambini / *Architectures for children*
Cassandra Cozza, Francesca Danesi

193 **Laboratorio di costruibilità e sostenibilità del progetto**
195 Progettare scuole innovative / *Designing innovative schools*
Maria Fianchini, Sandro Scansani

205 **Laboratorio di progettazione architettonica 3**
207 La scuola e la città / *The school and the city*
Tomaso Monestiroli, Luca Cardani

217 **Laboratorio di progettazione architettonica 3**
219 Architettura educatrice / *Educational architecture*
Laura Anna Pezzetti, Giovanni Bassi

229 **Architectural Design Studio 1**
231 Rigenerazione della Casa Vacanze / *Holiday Home Regeneration*
Barbara Coppetti, Gisella Marcocci

245 **04. NOTE BIOGRAFICHE**
04. BIOGRAPHICAL NOTES



Modelli ricostruttivi delle opere di Camillo Boito realizzati dagli studenti

Laboratorio di Progettazione Architettonica 1

Luca Monica, Maria Pompeiana Iarossi

Tutors

Stefano Cusatelli, Sarah Dal Buono, Cecilia Santacroce, Annarosa Spinetti,
Ludovica Starnoni

Students

Alice Laghezza

Samuele Lamera

Leopoldo Lami

Rebecca M. Langella

Filippo Lanzara

Ginevra Lanzi

Camilla Latini

Cecilia Lauriola

Marialuisa Lauro

Giulia Lazzeri

Giulia Leona

Alessia Leoni

Qihan Lin

Xin Lin

Chao Wei

Riccardo Loi

Nicola Lojudice

Luca Lombardi

Nicola Lombella

Mirko Lorusso

Francesco Lovato

Stefano Lucca

Carlotta Luppi

Chiara Lussignoli

Elisa Macchi

Emanuela Maffeis

Federica Maggi

Noemi Maggioni

Martino Magistretti

Lorenzo Magnifichi

Camilla Malacrida

Brenda Malatesta

Leandra C. Malchiodi

Luigi Maluzzo

Princess K. Manalo

Silvia Mancini

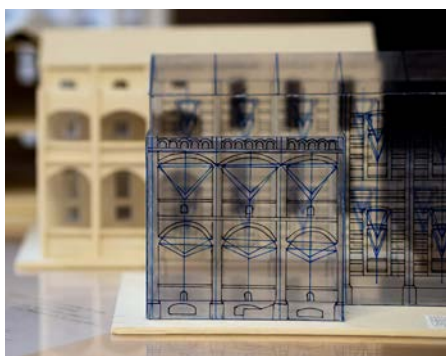
The project theme focuses on the school building as the pivot of a civic centre, a set of buildings integrated in a defined urban space and “piazza”. The role of the drawing, based on the “line”, became relevant starting from the preliminary work of re-drawing and realising scale models of Camillo Boito’s works. The project site is Viale Sarca-Via Pianell middle and nursery school complex, in an interesting context to be redeveloped in the “historical periphery” in the city of Milan.



Modelli esposti in mostra. Foto di Federico Brunetti.



Modelli esposti in mostra. Foto di Federico Brunetti



Particolari dei modelli del Museo Civico di Padova (corpo scala) e dell'Ospedale Civico di Gallarate di Camillo Boito. Foto di S. Dal Buono

Da Camillo Boito alla periferia storica attuale / From Camillo Boito to the present-day historical periphery

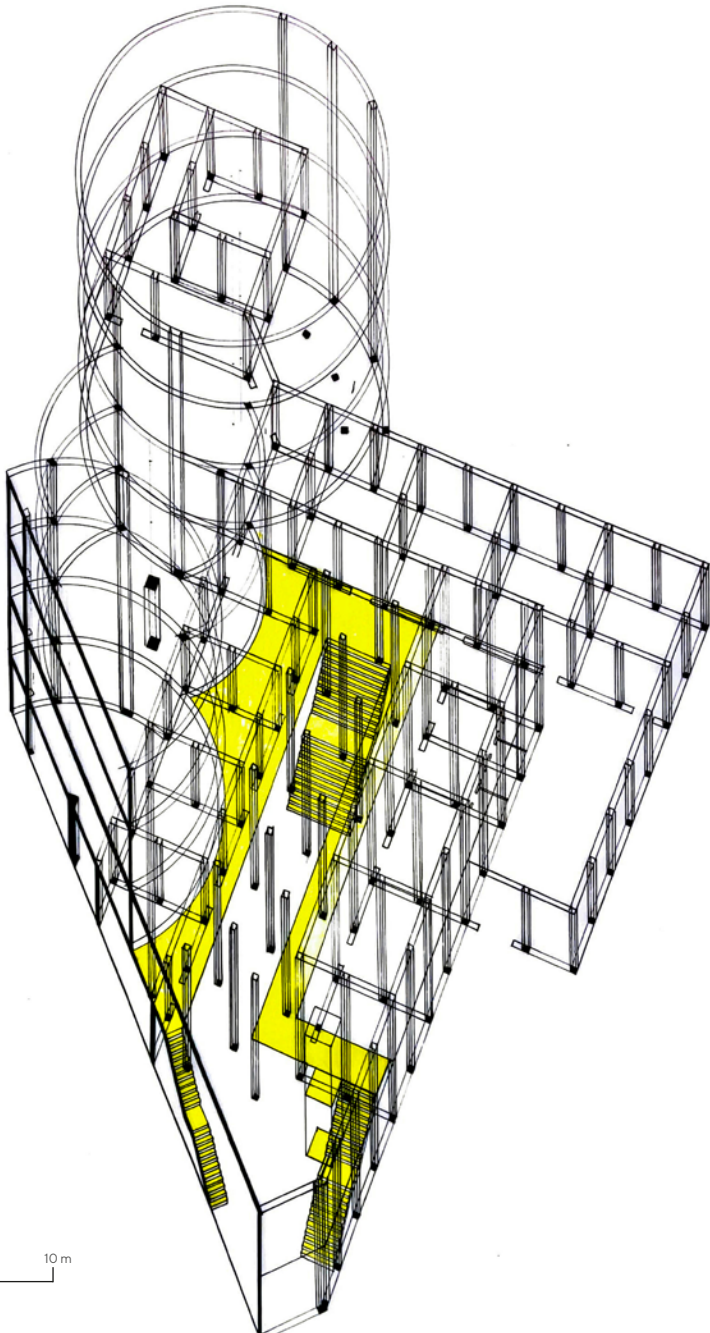
L'edificio scolastico come perno di un centro civico, come insieme di edifici formato da più parti integrate in una piazza-spazio urbano definito, deve tendere a formare un nuovo "monumento" per la città.

Il tema delle attrezzature pubbliche è riassumibile intorno ad alcuni "temi dominanti", temi cardinali di architetture dimostrative per servizi e vita collettiva, nella periferia storica. Tra queste attrezzature, gli edifici per l'istruzione e la formazione sono i più adatti a raccogliere intorno a loro altre funzioni civiche alla scala del quartiere.

Il luogo di applicazione della ricerca progettuale, il complesso della Scuola media e dell'Asilo nido di Viale Sarca-Via Pianell rappresenta un contesto urbano irrisolto nella "periferia storica" della città di Milano, nel quartiere di Segnano, ai margini del Pratocentenario, "dimenticato" tra l'area della Pirelli Bicocca e il grande manufatto dei viadotti della cintura ferroviaria, nel quadrante nordest delle direttrici radiali metropolitane.

Una condizione di paesaggio disorientante, ma da riscattare e disponibile a funzioni pubbliche di servizio e attività temporanee, per riscoprirne il suo paesaggio estetico, risalendo, da Sironi e la pittura Metafisica, fino alle "piazze italiane" ideali e reali.

The study of Camillo Boito's school buildings and works covered the first semester activity, working on re-drawing and realising scale models of the buildings and architectural nodes. The materials were exposed in the exhibition *Boito Architetto Archivio Digitale* (Scuola AUIC, Politecnico di Milano, 2021-2022). Boito's architecture, once again, demonstrated its ability to evoke an expressive redemption of the school building, the typological research and the long and constant practice of drawing.



0 5 10 m

M. Lauro, B. Malatesta

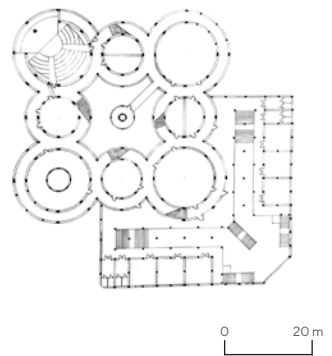
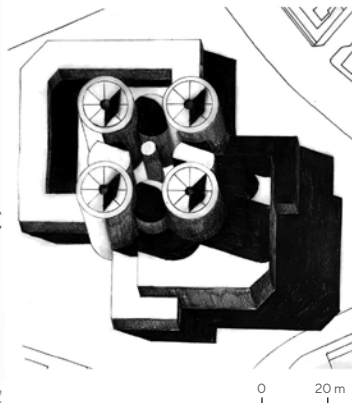
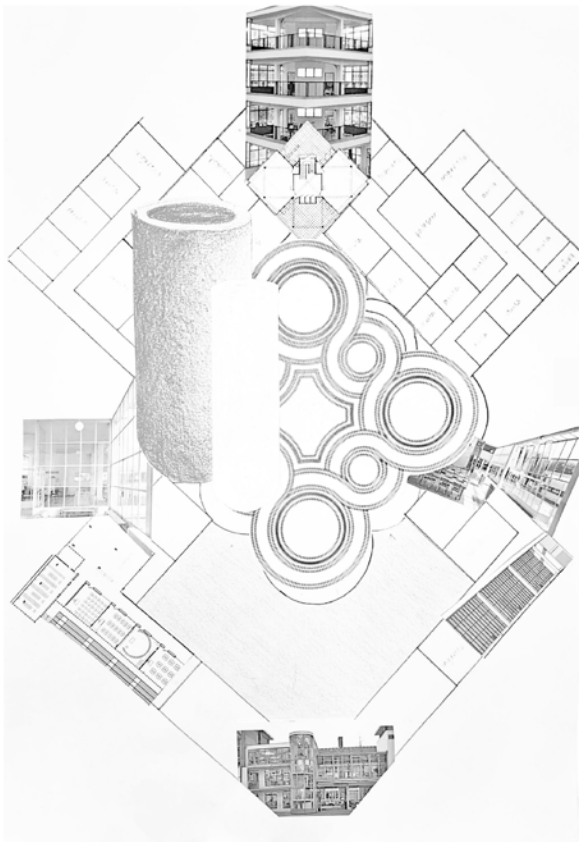
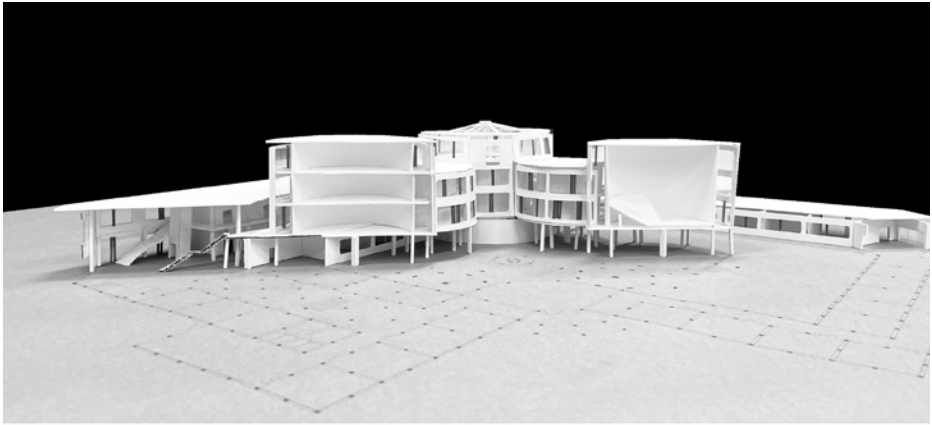
In un diagramma elaborato dalla Fondazione Giovanni Agnelli (*Rapporto sull'edilizia scolastica, 2019*) viene mostrato il numero degli edifici scolastici costruiti anno per anno in Italia (infanzia e scuola dell'obbligo) dal 1830 al 2017. Nel grafico, i picchi delle maggiori stagioni costruttive (e di investimento da parte della società) corrispondono non a caso con le punte più avanzate della ricerca architettonica e con la realizzazione di capolavori che ancora oggi riconosciamo come casi studio esemplari. La Scuola elementare di via Galvani di Camillo Boito del 1888 ne rappresenta un caposaldo, tuttora attivo e adeguato alla pedagogia contemporanea e alle relazioni sociali richieste oggi, così come testimoniato dagli attuali dirigenti.

Sulla base di questa attualità dell'architettura storica, l'insistenza sullo studio degli edifici scolastici di Camillo Boito e in generale sulla sua opera ha riguardato tutta l'attività didattica del primo semestre, lavorando su ridisegni e ricostruzioni con modelli in scala degli edifici e nodi architettonici.

Tali materiali sono poi confluiti nella mostra "Boito Architetto Archivio Digitale" allestita durante l'anno presso la Scuola AUIC del Politecnico. L'occasione di studio ha riguardato la dimensione urbana delle architetture, a partire dalla capacità rappresentativa del ruolo dell'edificio nel contesto urbano, la loro articolazione tipologica, la fondativa costruzione per nuclei con sviluppo lineare, e la capacità di trasformare in dettaglio l'espressione figurativa.

The importance of *line-drawing* is perceived as a gestural exercise able to comprehend architectural space. It is a "language" and tool for investigating and understanding architecture and city.

The story of every architect is "l'histoire d'un dessinateur", a craftwork that involves a daily effort. The workshop activity was entirely devoted to the exercise of manual drawing and scale models.



M. Lauro, B. Malatesta

Le architetture di Boito si sono dimostrate nuovamente capaci di evocare il necessario riscatto espressivo che il complesso scolastico deve esprimere nel contesto urbano della periferia e insieme di appoggiare lo sviluppo della ricerca tipologica nella direzione dell'integrazione necessaria di nuove funzioni didattiche.

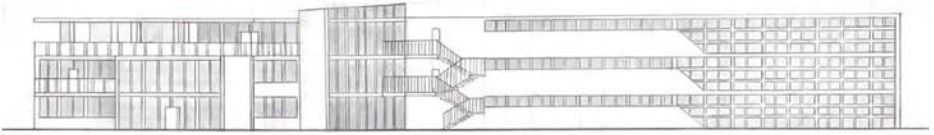
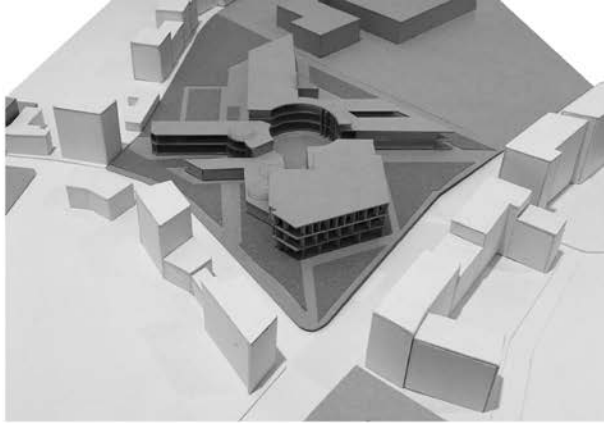
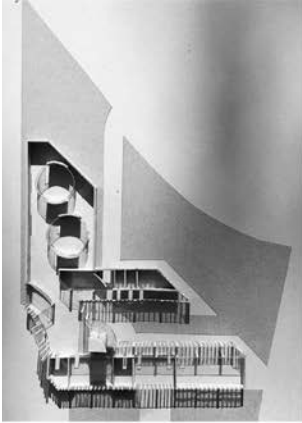
Tale lavoro critico-analitico si è posto anche dal punto di vista della didattica del progetto nel solco della tradizione boitiana, inaugurata al Politecnico fin dal 1865 con la sezione di Architettura e basata sul graduale avvicinamento dell'allievo alla proposta progettuale con la progressiva metabolizzazione delle forme architettoniche attraverso una lunga e costante pratica del disegno.

Particolare carattere ha assunto il ruolo del disegno al tratto, basato sulla "linea", intesa come esercizio gestuale e di conoscenza dello spazio architettonico, "lingua" e strumento di comunicazione e attitudine alla ricerca e alla comprensione dell'architettura e della città. Come nella tradizione dei "taccuini di viaggio" (oggetto di apposite lezioni), la storia di ogni architetto è la "storia di un disegnatore" – indipendentemente dalle attitudini e dalle passioni individuali – un lavoro artigiano che comporta uno sforzo (e un piacere) quotidiano di lavoro.

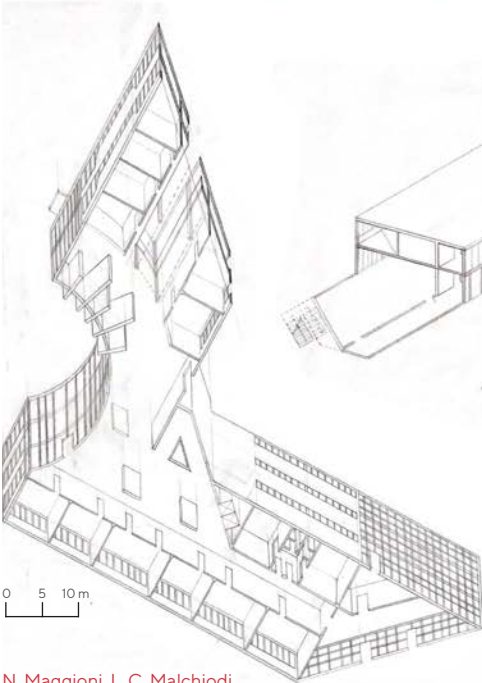
Pertanto l'attività del laboratorio si è concentrata sull'esercizio del disegno manuale e sui modelli di lavoro in scala.

La fase di progetto ha teso a riprendere in senso contemporaneo questi aspetti, coinvolgendo quanto più possibile l'intero comparto scolastico stratificato nel tempo, un vero e proprio campus dell'istruzione,

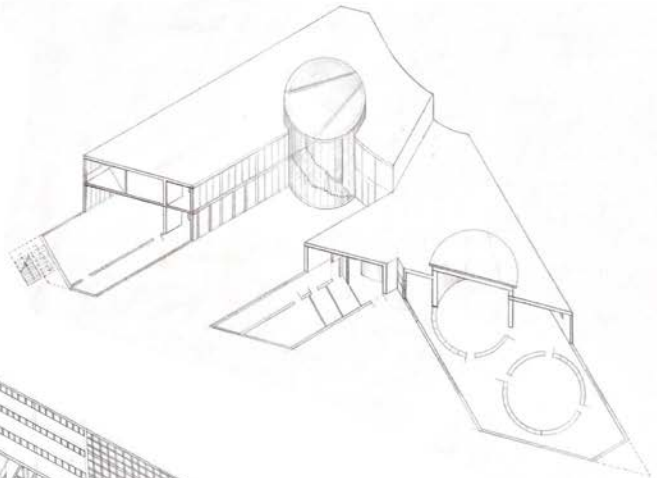
The design process involved the entire school complex stratified over time, a proper campus of education, currently unresolved, taking up the Municipal Administration's call for demolition and reconstruction. This effort overlaps with a theoretical approach to the continuous research on the relationship between architecture and city.



0 5 10m



0 5 10m



0 5 10m

N. Maggioni, L. C. Malchiodi

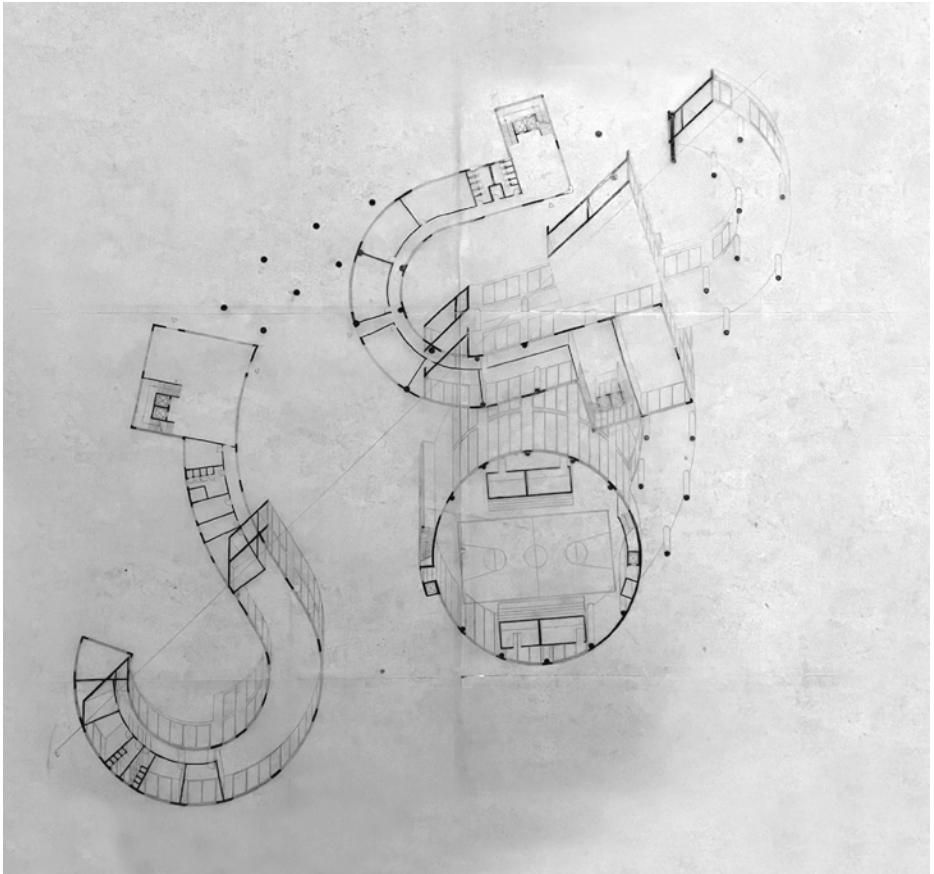
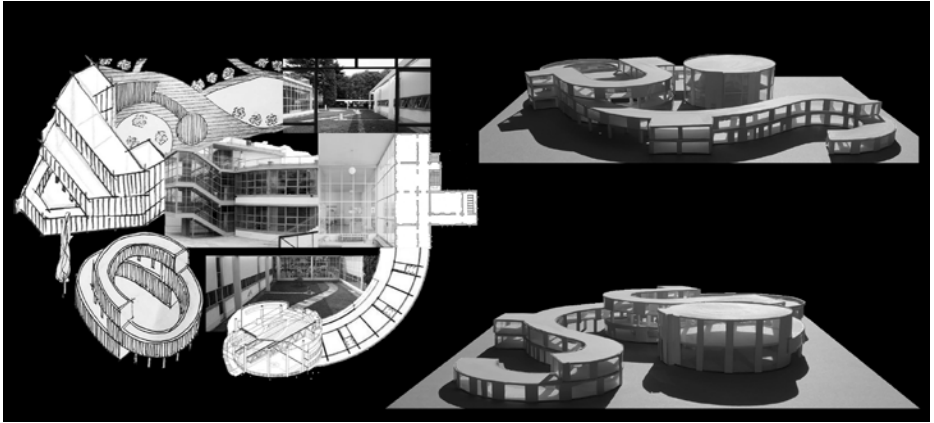
attualmente sconnesso e non risolto, cogliendo le istanze proposte dalla stessa Amministrazione Comunale di demolizione e ricostruzione.

Questo sforzo coincide con una linea di lavoro specifica dell'architettura coltivata dalla docenza, un "ricercare" continuo del rapporto tra architettura e città che nel caso del complesso di Viale Sarca-Via Pianell comprende la Scuola elementare di via Pianell, con una curiosa e interessante ispirazione boitiana e novecentista, di recente ristrutturata (1928), la Scuola media di Viale Sarca (1963), l'Asilo nido comunale (1981) in modesto prefabbricato e l'importante "rovina" del piccolo fabbricato storico, in origine la piccola scuola del quartiere di Segnano, riconoscibile per il chiaro impianto ad aule e corpo scala centrale.

Ulteriore risorsa è l'area e il complesso del deposito dei mezzi di trasporto pubblici dell'ATM, la cui riorganizzazione potrebbe risolvere sia questioni funzionali (parcheggi di servizio e accessibilità) che di paesaggio, delimitando l'area come un parco, fino al confine dell'argine del rilevato ferroviario di cintura.

Il programma funzionale ha riguardato pertanto il rifacimento della Scuola media e dell'Asilo nido, la connessione visiva e funzionale con la Scuola elementare di via Pianell (vero e proprio monumento centrale del complesso) e la realizzazione di un corpo architettonico teatro-palestra multifunzionale, con attrezzature sportive, presidi sanitari e biblioteca di servizio al complesso scolastico e all'intero quartiere.

The functional program concerned therefore the renovation of the Middle School and the Kindergarten, the visual and functional connection with the Primary School in Via Pianell (the central landmark of the complex), and the construction of a multifunctional theatre-gymnasium structure, with sports equipment, health facilities and a library serving the school complex and the entire district.

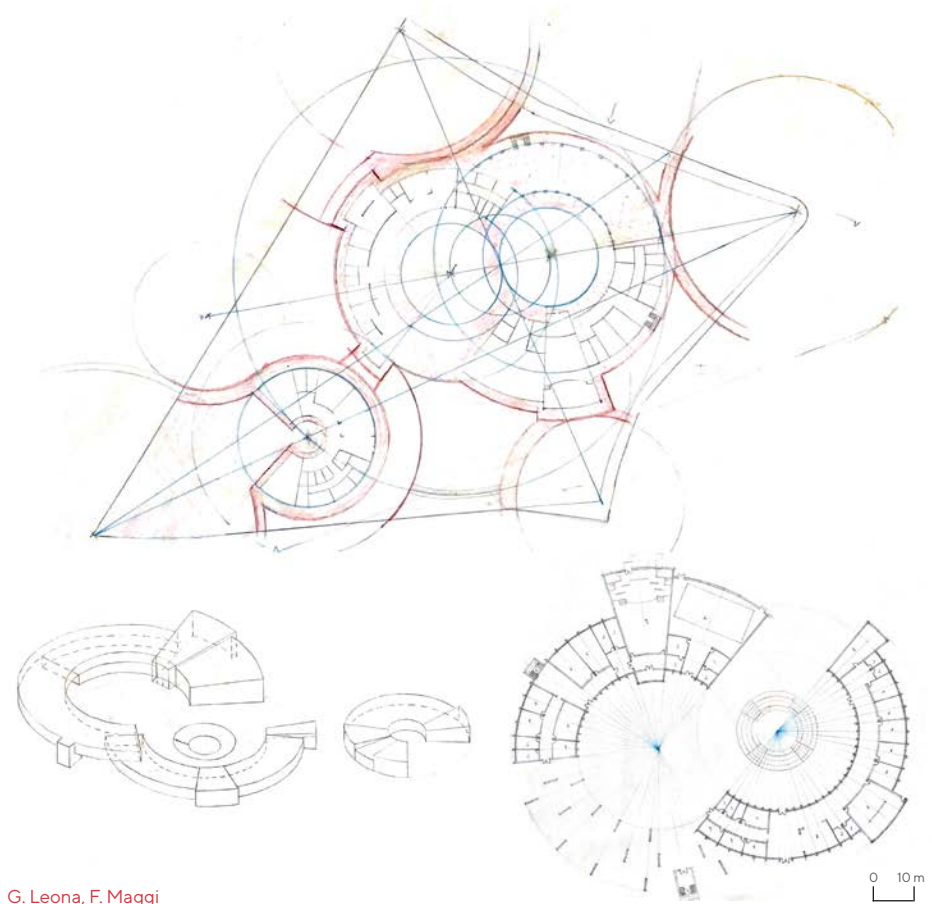
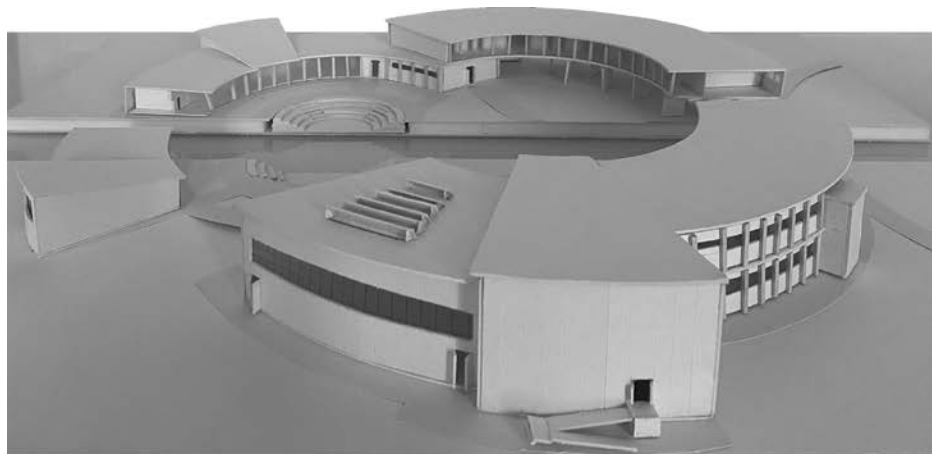


C. Malacrida, S. Mancini

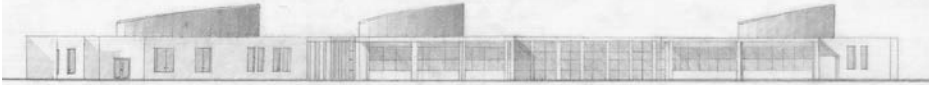
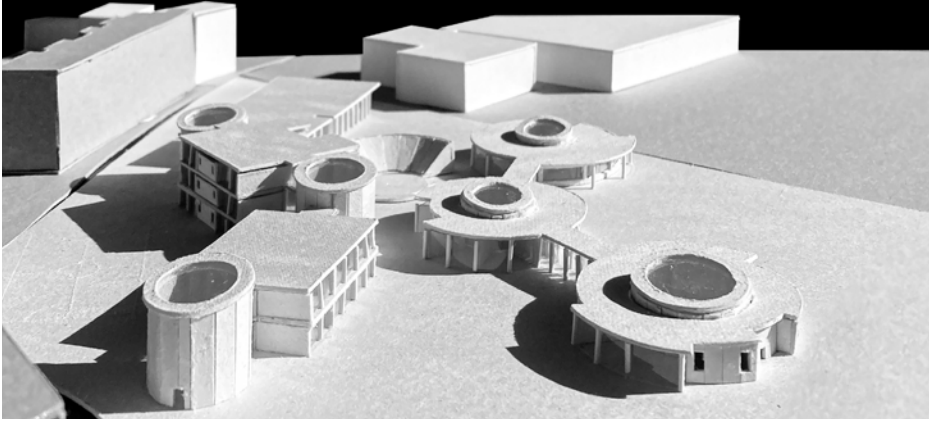
I progetti degli allievi hanno seguito sperimentazioni tipologiche differenti, condotti anche sulla base di altri noti casi studio dell'architettura della scuola nell'esperienza del Novecento fino a oggi, tutti caratterizzati comunque da questi principi generali prima accennati.

Il ritorno al disegno, dunque, nella fase applicativa del progetto, ha ripreso come in un discorso circolare le premesse di riferimento per il disegno le tavole fondate nel primo volume della *Histoire de l'architecture*, di Auguste Choisy (1899), per la capacità di organizzare conoscitivamente la costruzione (tra membrature murarie e strutture primarie), per la capacità di rappresentazione degli spazi architettonici (con spaccati assometrici, viste da sotto in su, ecc.), per la composizione della relazione tra edifici alla scala urbana, rifuggendo da facili, incontrollate quanto falsificanti illustrazioni oleografiche e mantenendo il disegno sulla struttura del progetto (tra distribuzione e figurazione, tra tecnica ed estetica) nel lavoro di ricerca per la sua concezione compositiva.

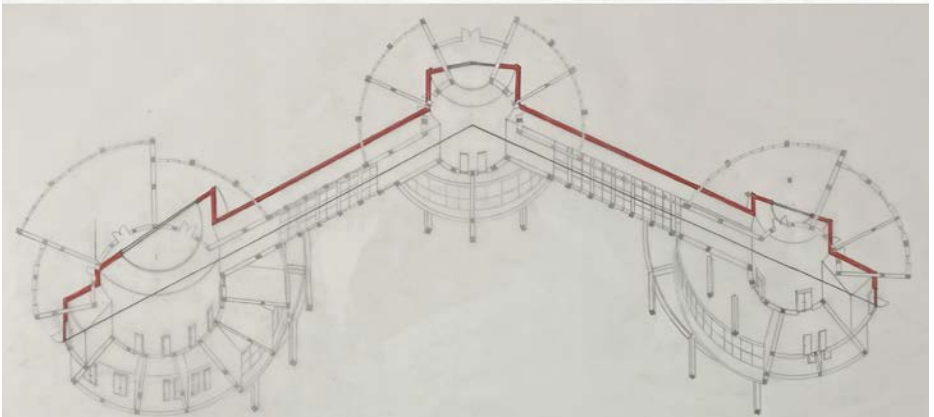
The practice of drawing has taken up its initial assumptions in a circular manner: the capability of organizing the construction (between masonry and primary structures), the representation of architectural spaces (with axonometric sections, views from below upwards, etc.), the composition on an urban scale. This way of representing architecture is aimed at pushing the training on the project, escaping false oleographic illustrations to promote the authentic technical and aesthetic research.



G. Leona, F. Maggi



0 5 10 m



0 5 10 m

G. Leona, F. Maggi

nella progettazione architettonica e gli spazi pubblici contemporanei sono i temi principali della sua ricerca. È membro del comitato scientifico editoriale delle riviste *Territorio* e *Ardeth* e coeditore del libro *Yasmeen Lari. Un architetto* (Pearson, 2021).

Branka Cuca, nata a Belgrado, nel 2006 consegue la Laurea Specialistica in Architettura presso Politecnico di Milano, dove nel 2010 consegue il titolo di Dottore di Ricerca in Geomatica e Infrastrutture. Dal 2022 è Professore associato in Topografia e Cartografia. Svolge attività didattica nei corsi di rilevamento, in Italia e all'estero dal 2011. Le sue attività di ricerca riguardano la documentazione per la valorizzazione dei beni culturali e dell'ambiente costruito.

Francesca Danesi (PhD in Interior Architecture and Exhibition Design) è ricercatrice indipendente. Collabora da anni con il Politecnico di Milano e altre istituzioni in attività didattiche e di ricerca. Considera l'architettura come un'arte che deve rispondere a tutti i bisogni umani: non solo fisici, ma anche simbolici, estetici e relazionali. Indaga il potenziale delle pratiche spaziali nel trasformare i problemi in possibilità, attraverso processi di progettazione transdisciplinari e collaborativi.

Andrea De Matteis si laurea in Architettura al Politecnico di Milano. Nel 2007 ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Progetti e Politiche Urbane. Da allora è professore a contratto presso il Politecnico di Milano. Nel 2007 ha aperto a Milano lo studio *Andrea De Matteis Architecture and Urbanism*. Svolge inoltre attività di supporto e consulenza nel campo degli sviluppi urbani complessi: dal 2010 è collaboratore dell'agenzia AMAT con cui lavora a progetti strategici per il Comune di Milano.

Carmen Díez Medina, professore Ordinario di Composizione Architettonica presso la Escuela de Ingeniería y Arquitectura (EINA) dell'Università di Saragozza, consegue il Dottorato di Ricerca presso il Politecnico di Vienna (TU Wien, 1996) e la laurea in Architettura presso il Politecnico di Madrid (ETSAM, 1988). Autrice di numerose pubblicazioni in libri e riviste scientifiche (orcid.org/0000-0002-3145-377X) (www.researchgate.net). Come architetto ha collaborato negli studi di Rafael Moneo (Madrid, 1996-2001) e di Nigst, Hubmann & Vass (Vienna, 1989-95).

Maria Fianchini è architetto, specialista in Restauro dei Monumenti, PhD in Recupero edilizio e ambientale, professore associato di Tecnologia dell'Architettura presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani DASTU (POLIMI). Si occupa di infrastrutture e ambienti educativi nella ricerca (teorico/critica e sperimentale/ partecipativa) e nella formazione universitaria. Coordina il gruppo di ricerca Ambiente Scuola del DASTU in collaborazione con il dip. di Scienze Umane per la Formazione (UNIMIB).

Maria Pompeiana Iarossi, PhD in Composizione architettonica allo IUAV di Venezia, Professore Associato nel SSD ICAR 17-Rappresentazione, presso il Dipartimento ABC del Politecnico di Milano, dove insegna rappresentazione e rilievo dal 1998 ed è responsabile dell'internazionalizzazione con numerose università spagnole e latinoamericane. Fra le principali pubblicazioni in volume: *La cultura dell'abitare a Buenos Aires alle soglie del XX secolo* (2019, con G. D'Amia), *L'architettura del museo. Disegno, modello, progetto*. (2018, con M. Caja), *Laboratorio La Boca. Tracce d'Italia a Buenos Aires* (2017), *Ritratti di città in un interno* (2014).

Camillo Magni si laurea nel 2000 in Architettura presso il Politecnico di Milano. Nel 2007 insieme all'architetto Lucia Paci fonda Operastudio Magni Paci Architetti. Oltre

all'attività professionale, svolge attività didattica e di ricerca presso il Politecnico di Milano: nel 2005 ottiene il titolo di Dottore di Ricerca in Progettazione architettonica e dall'anno successivo diventa professore del laboratorio di progettazione architettonica. Dal 2019 è Direttore del Master "Design for Development".

Elvio Manganaro è ricercatore presso il Dipartimento di Architettura, ingegneria delle costruzioni, ambiente costruito del Politecnico di Milano. Nel 2009 consegue il Dottorato di ricerca in Composizione architettonica presso il Politecnico di Milano. I principali ambiti di ricerca riguardano la composizione, indagata sia nelle strutture teoriche e procedurali, sia nelle tradizioni di insegnamento, con particolare attenzione alla geografia italiana delle scuole di architettura.

Gisella Marcocci è un architetto con laurea magistrale al Politecnico di Milano e Master In Real Estate Management ed è iscritta alla RICS e all'Ordine degli Architetti e Paesaggisti di Monza e Brianza. Completato il master si appassiona di consulenza finanziaria e strategica per banche e fondi immobiliari, che svolge in varie multinazionali, nel 2015 entra nella SGR di BNP Paribas, come responsabile delle vendite e delle negoziazioni per asset class con destinazione retail, ufficio, logistica e hotel a investitori internazionali.

Claudio Mirachi è ingegnere e dottore di ricerca in ingegneria dei sistemi edilizi. Ricercatore a tempo determinato (RTDA) presso il Politecnico di Milano. La sua attività di ricerca è focalizzata sulla digitalizzazione del settore delle costruzioni ed in particolare si rivolge ai risvolti sulla gestione della conoscenza e sullo sviluppo di piattaforme di analisi e collaborazione. È coordinatore del tavolo normativo UNI/CT 033/SC 05/GL 04 sugli ambienti di collaborazione e condizione della serie UNI 11337.

Tomaso Monestiroli è architetto, dottore di ricerca in Composizione Architettonica e Urbana all'Università degli Studi di Firenze, professore associato di Composizione Architettonica e Urbana al Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito (DABC) del Politecnico di Milano, membro del collegio dei docenti del dottorato di ricerca in Architettura e Costruzione della Università "La Sapienza" di Roma. Tra le pubblicazioni più recenti si segnalano: Quattro Monumenti moderni (2022), Studio Monestiroli. Opere e progetti di architettura (2021).

Luca Monica, PhD, Professore ordinario di composizione architettonica e urbana, Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle costruzioni e Ambiente costruito, Politecnico di Milano. Insegna anche nel Collegio docenti del Dottorato di Ricerca in Composizione Architettonica, Università IUAV di Venezia. Tra l'attività di ricerca e pubblicazioni: Redattore di «Zodiac» (dal 1989 al 2001); La critica operativa e l'architettura (2003); Gallaratese Corviale Zen (2008); Campus delle Arti di Brera. Ampliamento dell'Accademia allo Scalo Farini (responsabile scientifico della ricerca e del progetto 2019-in corso).

Daniele Giovanni Papi, architetto e dottore di ricerca in Scienze Geodetiche, diviene allievo di Vittorio Ugo con il quale si occupa di rappresentazione del territorio e del manufatto. Nel seguito orienta la propria ricerca ai temi della rappresentazione del progetto e dell'innovazione teorica e applicativa della disciplina.

Cristina Pellegatta è architetto libero professionista, è laureata in Architettura al Politecnico di Milano e ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia Disegno e Restauro dell'Architettura presso "Sapienza" Università di Roma. È docente a contratto nei corsi dell'area del Disegno al Politecnico di Milano e all'Università di Trento. Collabora con il LAMARC,